

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	<i>un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 73 MWp connesso alla RTN, denominato Campo Agrosolare Pontinia Ridotta a 70 MWp in fase istruttoria</i>
Proponente	Società Solar Italy VI S.r.l.
Ubicazione	Località Casale Mazzocchio Comune di Pontinia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 17/2019

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELL'AREA</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>MP</p>	<p>Data 24/12/2019</p>

La Società Solar Italy VI S.r.l. in data 08/03/2019, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del D.Lgs. 152/2006 la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La Società Solar Italy VI S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 17/2019 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione 08/03/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 del 26/03/2019 prot. n.233129 e del 16/04/2019 prot. n.301634;
- Richiesta integrazioni documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 del 30/04/2019 prot. n.330154;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 del 16/05/2019 prot. n. 371998;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 del 05/08/2019 prot. n.644654;
- Convocazione della prima seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 del 13/09/2019 prot. n.722401;
- La prima seduta di Conferenza di Servizi si è tenuta in data 27/09/2019;
- Convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 del 30/09/2019 prot. n.768413;
- La seconda seduta di Conferenza di Servizi si è tenuta in data 19/11/2019;
- Convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 del 21/11/2019 prot. n.0940932;
- La terza seduta di Conferenza di Servizi si è tenuta in data 19/12/2019;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

I Istanza e Allegati

- D.01 Istanza di VIA
- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico)



- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettisti
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio attestante la disponibilità dei terreni
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto, Titoli sulle aree e Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica
- D.16 Richiesta di Connessione alla R.T.N. Istanza e Conferma ricevimento istanza
- D.17 Preventivo di Connessione STMG
- D.18 Accettazione Preventivo di Connessione STMG e Voltura
- D.19 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale

2 Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica
- V5 Tavole Allegate
- V6 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotti interrati

3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Piano Agro-Solare e ricadute economico occupazionali
- Rel10 Relazione e Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo
- Rel11 Relazione accumulo energetico
- Rel12A Relazione Archeologica Preventiva
- Rel12B Carta delle Presenze Archeologiche
- Rel13 Relazione Acustica
- Rel14 Documentazione Fotografica e Fotoinserimenti
- Rel15 Piano Tecnico delle Opere di collegamento alla Cabina Primaria Mazzocchio

4 Tavole

- T01a Layout impianto su ortofoto
- T01b Layout impianto dettaglio accessi-viabilità-cantiere
- T02a Piano Particellare Impianto
- T02b Piano Particellare Impianto e Cavidotto Interrato AT
- T03 Dettaglio accesso e recinzione
- T04 Dettaglio viabilità - illuminazione - videosorveglianza
- T05 Opere di mitigazione a verde perimetro
- T06 Opere di mitigazione - tipologia di piantumazione
- T07 Schemi unifilari impianto
- T08 Particolari tracker - sezione strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10 Percorso su strade pubbliche del cavidotto AT interrato
- T11 Cavidotto AT Scavi e particolari costruttivi
- T12 SSE Utente Castello AT pianta - prospetti
- T13 Particolare costruttivo basamento per trasformatore TR di potenza AT/MT
- T14 Schema unifilare sottostazione AT

Integrazioni:

Pervenute in data 02/04/2019 acquisite con prot. n.0257606;

- 7 Inquadramento PTPR A;
- 7 Inquadramento PTPR B;

Pervenute in data 19/04/2019 acquisite con prot. n.0314322;

- Certificazione Usi Civici;

Pervenute in data 20/05/2019 acquisite con prot. n.0380270;

- Verbale di Picchettamento;
- richiesta di informazioni tecniche al Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino per la redazione dello studio di compatibilità idraulica;

Pervenute in data 21/05/2019 acquisite con prot. n.0386845;

- Dettaglio interferenze cavidotto Snam;

Pervenute in data 03/07/2019 acquisite con prot. n.0513640;

- 10 All 1 All TAV 1 Pontinia interferenze cavidotto attraversamento fossi;
- 10 All 2 T01a INT Layout impianto ortofoto catastale Pontinia;
- 10 All 2 V7 Studio di compatibilità idraulica Pontinia;
- 10 All D.21 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale;

Pervenute in data 24/07/2019 acquisite con prot. n.0600896;

- 11 All1a Controdeduzioni integrative Nota Mibac;
- 11 All1b Report fotografico;
- 11 All2 Comunicato Stampa Lancio Progetto Agrosolare;
- 11 All3 Status Piano AgroSolare;
- 11 All4 mibac.2019.0302970 Parere favorevole condizionato a indagini;

Pervenute in data 29/10/2019 acquisite con prot. n.0868416;

- Nota al Comune di Pontinia inerente l'assenza di Usi Civici;

Pervenute in data 12/11/2019 acquisite con prot. n.0912235;

- 7 INQUADRAMENTO PTPR A36-A40 25K;
- 8 INQUADRAMENTO PTPR B36-B40 25K;
- 9 INQUADRAMENTO PTPR C36-C40 25K;
- 12 AREE TUTELA PAI 25K;
- Data sheet Moduli Ja Solar 440Wp;
- Data sheet Moduli Longi 440Wp;
- PONTINIA Documentazione-fotografica-render REV02;
- Rel16 Piano Agrosolare attuativo Pontinia;
- T01 INTEGRAZIONE Layout modifiche Pontinia;
- T01a INTEGRAZIONE Layout impianto su ortofoto Pontinia;
- T01b INTEGRAZIONE Layout dettaglio accessi-viabilità-cantiere Pontinia;
- T05 INTERGAZIONE Opere di mitigazione a verde-perimetro Pontinia;
- T10 INTEGRAZIONE Percorso su strade pubbliche cavidotto AT interrato Pontinia;
- T10a tracciato AT allaccio CP catastale Pontinia;
- T10b tracciato AT allaccio CP ortofoto Pontinia;
- T10c nuovo stallo profili Pontinia;
- T11 INTEGRAZIONE Cavidotto AT scavi e particolari costruttivi Pontinia;

Pervenute in data 28/11/2019 acquisite con prot. n.0964596;

- 20191127 SI VI Pontinia Riscontro comunicazione ENAV.

Pervenute in data 06/12/2019 acquisite con prot. n.0992005;

- 20191205 SI VI Pontinia Indice doc e integrazioni post II CDS Reg Lazio;
- D.00 Indice Documenti -Lista Integrazioni Solar Italy VI Pontinia 04122019;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto Solar Italy VI 25112019;
- Data sheet TR JKM440-460M-7RL3-TV-D2-EI;
- Data sheet TR JKM440-460M-7RL3-TV-D2-EN;
- Dichiarazione Conduttore Terreni 25102019 DM 10092010;
- Particellare Impianto e Cavidotti Campo Agro-Solare Pontinia 25112019;
- PONTINIA Documentazione-fotografica-rendering aggiornati;

- Rel 08 Pontinia Progetto di Dismissione e Ripristino;
- T01a INTEGRAS cds3 Layout modifiche Pontinia;
- T01b INTEGRAS cds3 Layout dettaglio accessi viabilità cantiere Pontinia;
- T02a INTEGRAS cds3 Piano particellare impianto Pontinia;
- T05 INTERGAS cds3 Opere di mitigazione a verde-perimetro Pontinia;
- T10 INTEGRAS cds3 Percorso su strade pubbliche cavidotto AT interrato Pontinia;
- T11 INTEGRAS cds3 Cavidotto AT scavi e particolari costruttivi Pontinia;
- Valutazione Agronomica Mitigazioni Agrosolari Pontinia LT.

Pervenute in data 06/12/2019 acquisite con prot. n.0992006;

- 20191205 SI VI Pontinia Riscontro nota provincia LT Prov LT;
- a)Istanza Vincolo Idrogeologico Fasce Frangivento;
- a)Scheda Notizie Fascia frangivento 27112019 firmata;
- Assenso dei proprietari di fondi privati 03122019;
- Attestazione non riduzione deflusso acque T.O.C. Pontinia;
- c)Attestazione non riduzione deflusso acque T.O.C. Pontinia;
- c)Relazione Tecnico Descrittiva Attraversamento in TOC fascia frangivento Pontinia;
- Dettagli tecnici attraversamento fossi;
- Dichiarazione conformità Studio Idraulico;
- Documento Identità Proponente;
- f) Pagamento Oneri Solar Italy VI bollettino Provincia Latina 180.76€;
- Impegno sottoscrizione Canone e Cauzione Pontinia;
- Integrazione allo Studio di Compatibilità Idraulica;
- Istanza attraversamento fossi;
- Istanza Compatibilità PAI;
- Pagamento oneri istruttori PAI 154,94€;
- Pagamento Oneri Pubblicazione Burl 6,30€;
- Pagamento Spese Istruttorie Solar Italy VI bollettino Provincia 258,23€;
- Parere favorevole Consorzio di Bonifica;
- Percorso su strade pubbliche cavidotto AT interrato Pontinia;
- Pontinia attraversamenti inquadramento catastale2k;
- Pontinia attraversamenti inquadramento ctr;
- Relazione tecnica attraversamenti fossi mediante TOC Pontinia;
- Scheda di Sintesi Dati Studio Idraulico;
- SI VI T0736395 Accettazione preventivo connessione E-distribuzione;
- Tabella Attraversamento Fossi;
- Titolo sulle Aree-Contratto Preliminare DDS Pontinia 2112019.

Pervenute in data 17/12/2019 acquisite con prot. n.1029415;

- Trasmissione parere di validazione progetto definitivo impianto di rete con-e distribuzione;

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Maurizio Manenti iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n.29985 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Pareri pervenuti

- Parere positivo con prescrizioni per quanto attiene gli aspetti archeologici del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, prot. 5334-p del 16/04/2019 acquisito con prot. 302970 del 17/04/2019;

- Nota Rifer. Prot./I n. 233129 del 26/03/2019 della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali acquisito con prot. 0358623 del 10/05/2019;
- Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti. Prot. n. 11463 del 13/05/2019 acquisito con prot.0667293 del 13/08/2019;
- Parere positivo con prescrizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot.0394724 del 23/05/2019;
- Parere negativo del Comune di Pontinia Prot. n.20881 del 26/09/2019 acquisito con prot-0763381 del 27/09/2019;
- Nulla Osta del Consorzio di bonifica dell’Agro Pontino per quanto di competenza prot. n. 0011569 del 16/10/2019 acquisito con prot. 0826727 del 16/10/2019;
- Parere della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica – Settore Ecologia prot. n.46535 del 18/11/2019, acquisito con prot.0935577 del 19/11/2019;
- Parere della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica – Settore Ecologia prot. n.50841 del 18/12/2019, acquisito con prot.1033838 del 19/12/2019;
- Parere positivo con prescrizioni del rappresentante unico regionale (RUR) trasmesso non nota della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità prot. 1034854 del 19/12/2019.
- Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica – Settore Ecologia prot. n.50984 del 19/12/2019, acquisito con prot.1038541 del 20/12/2019;
- Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 17766 del 20/12/2019 del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti. acquisito con prot.1043628 del 23/12/2019;

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA impianto in progetto così come da Istanza di VIA presentata “ prevede l’installazione a terra, su sei lotti di terreno (distinti in progetto come aree A1-A2-A3-A4-A5) attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli). I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 395 Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L’impianto sarà collegato tramite cavidotto interrato in Alta Tensione di connessione alla Cabina Primaria Enel Mazzocchio nella omonima Zona Industriale, lunghezza complessiva del collegamento 2,35 km circa”.Come meglio descritto nel seguito in fase istruttoria sono state apportate modifiche progettuali .

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’area in oggetto ricade nel territorio comunale di Pontinia, provincia di Latina, ma si trova in posizione baricentrica, a 8 km dai centri abitati di Pontinia, Sonnino e Priverno, lungo la Strada Lungo Ufente in prossimità della strada provinciale marittima 11 che collega Priverno a Sabaudia in sottozona di Aree agricole del P.R.G. vigente. Il sito è identificato al Catasto del Comune di Pontinia ai Fogli 91, 92 e 93. L’area occupata dall’impianto è circa 135 ha”.

MORFOLOGIA DEL TERRENO

Come evidenziato nel SIA “il terreno è pianeggiante, di seguito si riporta due sezioni del terreno che mostrano che l’altimetria varia tra 2 m e -1 m s.l.m.”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nella scheda di sintesi del progetto, in riscontro alle richieste formulate in fase istruttoria, trasmessa a seguito di modifiche progettuali:

- Destinazione di PRG: zona agricola vincolata E1
- Catasto NCT del Comune di Pontinia (LT) (dettaglio su Piani Particellari allegati):
 - Impianto
 - Foglio 91 part. 2,7,15,16;
 - Foglio 92 part. 4,5,6,9,11,12,16,17,24;
 - Foglio 93, part. 1,16,17,18,20,22,30;
 - Sottostazione Utente AT SSE
 - Foglio 92 part.5,24
 - Cavidotto AT, collegamento SSE – Stazione RTN
 - Foglio 92 part.5,24,82
 - Coordinate: 41°24'09.74"N; 13°08'56.60"E (vedere .Kmq allegati)
 - Altitudine media: 1 m s.l.m.
 - Fogli CTR: 401142-414021-401153

Descrizione sintetica del progetto:

- Il progetto prevede la realizzazione su terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 70 MWp di potenza, i moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 450Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato in antenna su stallo AT a 150kV, da realizzare come Impianto di Rete per la Connessione, alla Cabina Primaria ENEL “Mazzocchio”, ubicata nella limitrofa e omonima zona industriale, tramite un cavidotto interrato AT della lunghezza di circa 2,25km.
- L'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo considerando:
 - la transitorietà dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
 - che con l'Innovativo PIANO AGRO-SOLARE sarà possibile operare un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale. L'area tra le strutture sarà oggetto di attività agricola AGRO – SOLARE e quella sotto i pannelli sarà rinverdata naturalmente e ciò porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. Pertanto non si avrà un consumo di suolo, in ogni caso privo di vincoli ambientali, ma un diverso utilizzo che consentirà un'integrazione del reddito e dell'attività agricola del sito, senza aumenti di pressione ambientale ma anzi con un alleggerimento delle condizioni di “tensione ambientale” rispetto ai precedenti approcci di campi fotovoltaici realizzati senza integrare il naturale uso del suolo agricolo. Il presente progetto propone infatti una soluzione integrabile anche in altri impianti già realizzati in modo da armonizzare sistemicamente l'uso del suolo nelle zone agricole ove non è stato previsto un piano Agro-Solare in precedenza.
 - la percentuale di copertura fotovoltaica che è appena del 30% circa rispetto alle aree mantenute a verde e coltivate.
- Si sottolinea che tra le interferenze valutate nella fase di esercizio sono presenti anche fattori “positivi” quali la produzione di energia elettrica da sorgenti rinnovabili che consentono un notevole risparmio di

emissioni di macro inquinanti atmosferici e gas a effetto serra, quindi un beneficio per la componente aria e conseguentemente salute pubblica.

Dati tecnici impianto:

- Superficie totale recintata: circa 110 ha
- Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (~30%): circa 33ha
- Superficie libera a verde e/o per Piano Agrosolare: oltre 77 ha circa + altre decine di ettari esterni alla recinzione
- Potenza complessiva: circa 70 MWp
- Produzione annua stimata: circa 140.000.000 kWh
- Modalità di connessione: alta tensione
- Campi: 1
- Locali tecnici: 14 cabine inverter di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna, 14 cabine trasformazione MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 1 control room, 42 cabine per Storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna.
- Inverter: 56 (4 per ogni cabina inverter)
- Orientamento moduli: est-ovest
- Inclinazione moduli: variabile
- Fattore riduzione ombre: <5%
- Monitoraggio: control room
- Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, piano agro-solare (vedi Piano Allegato)
- Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali
- Tipologia celle: silicio monocristallino
- Potenza moduli: 450 Wp
- Distanza tra le file: 5m
- Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: 2,024 m
- Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
- Durata dell'impianto: 50 anni
- Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno.

Dati tecnici recinzione:

- Tipologia: rete metallica plastificata verde
- Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra
- Ancoraggio: pali di legno infissi direttamente nel terreno senza plinti
- Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m
- Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
- Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza

Connessione Rete Nazionale:

- Realizzazione di una Sottostazione Utente in AT sul campo del produttore
- Cavidotto di connessione: Cavidotto interrato in antenna in Alta Tensione a 150kV di connessione della Sottostazione Utente alla Cabina Primaria Enel Mazzocchio nella omonima Zona Industriale, lunghezza complessiva del collegamento 2,25 km circa, su Stallo AT a 150kV da realizzare in Stazione Enel (Impianto di Rete per la Connessione), come da Preventivo Enel T0736395.
- Tipologia allaccio: antenna

FUNZIONAMENTO IMPIANTO, RISORSE NATURALI IMPIEGATE ED EMISSIONI

Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nella relazione “per quanto riguarda la biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi, si prevede che gli impatti più significativi saranno nella fase di costruzione, mentre durante la fase operativa si prevedono impatti meno significativi. Tuttavia, se verranno adottate le misure di mitigazione previste, tutti gli impatti possono essere ridotti da bassi a molto bassi”.

Suolo

Come evidenziato nella relazione “per quanto riguarda il consumo di suolo, i terreni attualmente sono destinati all’agricoltura e dopo la dismissione dell’impianto potranno essere di nuovo utilizzati per tale attività, ma con l’Innovativo PIANO AGRO-SOLARE per un’integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa il suolo verrà utilizzato per l’agricoltura anche durante l’esercizio dell’impianto”.

Acque superficiali e sotterranee

Come evidenziato nella relazione “non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche, nell’area oggetto di intervento, non necessitano ad oggi di regimazione di particolare importanza. Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali fa sì che l’acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà sostanzialmente invariata durante la fase di funzionamento, in quanto l’acqua piovana scorrerà lungo i pannelli per poi ricadere sul terreno alla base di questi. Si ritiene quindi non necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che l’impianto non va a modificare. Per quanto riguarda la componente acque, l’impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche. Durante la fase di esercizio però ci sarà un consumo idrico legato all’attività di pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza detersivi. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi, sarà usata per irrigare qualora necessario le aree erbacee e arbustive previste nel Progetto. L’approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte”.

Fase di costruzione

Come evidenziato nella relazione “la costruzione dell’impianto solare fotovoltaico richiederà circa 8 mesi. Durante il periodo di costruzione avremo un impatto socio-economico legato all’aumento alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti. In termini di requisiti di competenze, sono considerate le seguenti categorie di occupazione:

- Manodopera altamente qualificata o qualificata come ingegneri, personale tecnico e progetto i manager costituiranno circa il 30% della forza lavoro;
- In genere, il personale semi-qualificato è tenuto ad utilizzare macchinari e così sarà costituiscono circa il 10% dei dipendenti;
- Mentre il resto sarà costituito da personale di costruzione e sicurezza poco qualificato costituiscono circa il 60% della forza lavoro. È probabile che la forza lavoro poco qualificata potrebbe essere locale.

Si stima che una media di 50 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. Carichi anomali non saranno trasportati al sito. La costruzione dell’impianto solare fotovoltaico consisterà nelle seguenti attività:

- Lo scotico del terreno vegetale sarà effettuato all’interno dei siti per preparare il terreno all’installazione dell’impianto fotovoltaico;
- Il terriccio sarà immagazzinato di conseguenza e utilizzato nella rinaturalizzazione del sito;
- Il livellamento del terreno per garantire superfici piane;

- Costruzione della recinzione del sito attorno al confine del sito;
- Costruzione dei passi carrai e delle strade interne necessari;
- Lavori di scavo per trincee e fondazioni e per la posa di cavi;
- Stoccaggio di materiale di scavo;
- Preparazione della posa interna dei cavi sotterranei;
- Preparazione di fondazioni idonee per struttura di montaggio dell'impianto, zavorra o pile di fondazioni;
- Costruzione di strutture di montaggio PV;
- Installazione di cablaggi sotterranei interni, scatole combinatrici, sorveglianza del sito;
- Realizzazione di un locale/sala di controllo per ospitare le apparecchiature di controllo e quadri elettrici;
- Installazione di moduli fotovoltaici;
- Installazione di inverter e cabine inverter;
- collegamento alla rete: una singola linea collegherà il sito fotovoltaico con il punto di connessione della centrale elettrica”.

Rumore

Come evidenziato nella relazione “il rumore in questa fase deriverà da attività di movimentazione macchinari e normali operazioni di cantiere: verranno presi tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare il rumore prodotto da tali attività, in particolare le macchine operatrici rispetteranno i limiti di emissione dettati dalla normativa vigente. Tali attività avranno comunque carattere temporaneo e localmente circoscritto”.

Traffico

Come evidenziato nella relazione “il traffico è legato alla fase di approvvigionamento dei materiali e degli autoveicoli dei lavoratori”.

Rifiuti

Come evidenziato nella relazione “i rifiuti saranno dovuti a imballaggi e scarti di lavorazione (cavi, ferro, ecc); tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel pieno rispetto delle normative vigenti, privilegiando, ove possibile, il recupero degli stessi. Saranno presenti anche rifiuti derivanti dagli scavi, seppur esigui”.

Atmosfera

Come evidenziato nella relazione “le emissioni di polvere saranno legate alle grosse movimentazione di terra durante la fase di scavo e livellamento del terreno nonché durante gli scavi (per la posa dei cavi e per i pali della recinzione). Ci saranno anche emissioni in atmosfera per la presenza di mezzi di cantiere e per l'aumento del traffico derivante dai veicoli dei lavoratori”.

Fase di esercizio

Rumore

Come evidenziato nella relazione “come sorgenti di rumore si censiscono anche gli inverter e i trasformatori alloggiati all'interno della cabina elettrica, seppur molto basse. Nessun contributo di emissioni acustiche derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto”.

Traffico

Come evidenziato nella relazione “il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto”.

Rifiuti

Come evidenziato nella relazione “*gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d’esercizio dell’impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno*”.

Atmosfera

Come evidenziato nella relazione “*l’impianto fotovoltaico non genera emissioni in atmosfera; al contrario, la produzione di energia elettrica da fonte solare evita l’immissione in atmosfera di CO₂, se confrontata con un impianto alimentato a combustibili fossili di analoga potenza. Per produrre un chilowattora elettrico vengono infatti bruciati mediamente l’equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell’aria circa 0,531 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione). Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l’emissione di 0,53 kg di anidride carbonica. Nessun contributo dalle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell’impianto*”.

Elettromagnetismo

Come evidenziato nella relazione “*la principale sorgente di campi elettrici dell’impianto fotovoltaico in oggetto è situata in corrispondenza delle cabine elettriche, sia quelle della rete esistente, sia quella eventualmente da realizzare. Inoltre la distribuzione elettrica avviene in corrente continua (i moduli fotovoltaici infatti producono corrente continua), il che ha come effetto l’emissione di campi magnetici statici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, ma centinaia di volte più deboli di questo. I cavi di trasmissione sono anch’essi in corrente continua e sono in larga parte interrati. Nelle apparecchiature contenute nelle cabine elettriche si intensificano le altrimenti deboli o debolissime correnti provenienti dai moduli fotovoltaici. Gli inverter, che contengono al proprio interno un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza. Occorre sottolineare che l’impianto fotovoltaico non richiede la permanenza in loco di personale addetto alla custodia o alla manutenzione, si prevedono pertanto solamente interventi manutentivi molto limitati nel tempo stimabili mediamente in due ore alla settimana*”.

Emissioni luminose

Come evidenziato nella relazione “*lungo il perimetro del parco fotovoltaico, per questioni di sicurezza e protezione, si prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale, fissato sui paletti di sostegno della recinzione ad altezza di c.a. 2 m da terra, con tecnologia a bassissimo consumo a LED. Il sistema sarà normalmente spento e si accenderà solo in caso di intrusione, verrà così ridotto al minimo l’inquinamento luminoso prodotto dall’impianto*”.

ALTERNATIVE DI PROGETTO ESAMINATE

Come evidenziato nella relazione “*la Regione Lazio intende integrare e completare il proprio Piano Energetico in modo da allinearsi al 2020 con i recenti obiettivi comunitari. Relativamente alla quota di rinnovabile nel settore elettrico la situazione riassunta nel documento di Piano indica chiaramente come il fotovoltaico possa essere l’unica fonte che, di fatto, consentirebbe alla Regione il raggiungimento di questo obiettivo. All’interno della proposta di Piano le FER-E, nello Scenario Obiettivo, si prevede che coprano il 48% dei consumi finali lordi elettrici (14% nel 2014) passando da 3.680 GWh (316 ktep) nel 2014 a 16.126 GWh (circa 1.387 ktep) nel 2050. Tale proiezione (+338% rispetto al 2014) è sostanzialmente dovuta ad un incremento della generazione fotovoltaica e, in via minoritaria, delle altre fonti rinnovabili. In particolare il fotovoltaico, in termini di quota di energia elettrica prodotta tra le rinnovabili, passa dal 43% nel 2014 al 71% nel 2050. L’ubicazione del progetto così come presentato nasce dalla disponibilità dei proprietari a destinare i terreni a tale finalità per la scarsa valenza agro-economica dei terreni ma soprattutto per la presenza della sottostazione di collegamento alla RTN in prossimità dei terreni proposti. Pertanto la scelta*

dell'uso dei terreni per la progettazione di un impianto fotovoltaico anziché eolico è stata coadiuvata per le ragioni su esposte. Si è scelto inoltre di ottimizzare la produzione di energia rinnovabile minimizzando l'occupazione del suolo scegliendo la tecnologia ad inseguimento solare monoassiale, con dei costi iniziali maggiori ma dei vantaggi in termini di efficienza dell'impianto a parità di occupazione suolo. Sicuramente in termini di emissioni e qualità dell'aria si può dire che il progetto ha degli impatti positivi, per le ragioni esposte e per quanto stabilito nell'ambito della pianificazione energetica dell'UE. Inoltre con Innovativo PIANO AGRO-SOLARE presentato nella relativa relazione si opererà un'integrazione virtuosa di Produzione di energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa. L'alternativa zero consentirebbe la prosecuzione delle consuete attività agricole sui terreni. In termini di occupazione suolo avremmo un impatto di consumo suolo della stessa entità, mentre per il paesaggio avremmo un minor impatto. Sicuramente però in termini di clima e qualità dell'aria e anche del suolo e sottosuolo avremmo impatti maggiori in questo caso, per la mancata riduzione di emissione di CO₂ e per l'uso del suolo per attività agricole senza la possibilità di produrre contemporaneamente energia rinnovabile. Inoltre non ci sarà la creazione di posti di lavoro indiretti e diretti (anche se temporanei)".

QUADRO PROGRAMMATICO

PAI – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nella scheda di sintesi del progetto trasmessa a seguito di modifiche progettuali sono segnalate:

- Aree di attenzione idraulica per pericolo inondazione
- Aree sottoposte a tutela per pericolo di inondazione: Aree a pericolo B2 e C

PTPR – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Nella scheda di sintesi del progetto trasmessa a seguito di modifiche progettuali sono segnalati i seguenti aspetti:

- Tavola A: Paesaggio agrario di rilevante valore;
- Tavola B: Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie, Solo su minima parte del caviodotto: Corsi delle Acque Pubbliche entro 150 m, Fascia Frangivento con Vincolo Idrogeologico;
- Tavola C: Reticolo Idrografico.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP)

Nella scheda di sintesi del progetto trasmessa a seguito di modifiche progettuali sono segnalati i seguenti aspetti:

- P.T.P. Ambito Territoriale n. 10 – Latina;
- Prescrizioni più restrittive del PTPR: NO.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE (PTAR)

Come evidenziato nella relazione "l'area su cui sorgerà l'impianto non ricade in aree sottoposte a tutela da parte del PTA e non rientra in aree sensibili, vulnerabili ai nitrati di origine agricola né a zone di protezione e/o rispetto delle sorgenti. Inoltre la presenza dell'impianto fotovoltaico non comporta né prelievi né consumi idrici significativi, non modifica pertanto il regime idrico né la qualità delle acque superficiali e profonde. La realizzazione dell'impianto risulta compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTAR".

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nella relazione "in base alla consultazione della cartografia storica del Corpo Forestale dello Stato (CFS) non è presente alcun vincolo idrogeologico nell'area in esame".

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (PRG)

Nella scheda di sintesi del progetto trasmessa a seguito di modifiche progettuali sono segnalati i seguenti aspetti:

- *Destinazione di PRG: zona agricola vincolata E I*

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Come evidenziato nella relazione “il Comune di Pontinia è dotato di Piano di classificazione acustica del proprio territorio comunale, adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 29/07/2008”.

Come evidenziato nella relazione “l’area di intervento risulta collocata in classe III - Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

CLASSIFICAZIONE SISMICA

Come evidenziato nella relazione “l’area è posta in Zona 3a/3b ossia con intensità sismica bassa. I Comuni classificati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti”.

SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

Come evidenziato nella relazione:

- *Le aree interessate non ricadono all’interno di zone boscate.*
- *Le aree interessate non ricadono all’interno di zone umide.*
- *Le aree interessate non ricadono all’interno di aree protette. La più vicina area protetta è la Riserva Naturale di Pontinia a circa 3 km.*
- *Le aree interessate non ricadono all’interno di aree IBA.*
- *Il sito non ricade all’interno di aree protette SIC, ZSC e ZPS. Le aree protette più vicine (a 1,5 km) sono:*
 - *ZPS IT 6030043 Monte Lepini a distanza 1,5 km*
 - *SIC IT 6040004 Bosco Polverino a distanza 1,5 km*
 - *ZPS IT 6040003 Monti Ausoni e Aurunci a distanza 3,5 km*
 - *SIC Laghi Gricilli IT 6040003 a distanza 3,5 km.*

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG)

Come evidenziato nella relazione “il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ora denominato Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) ai sensi della L.R. 38/99, è stato approvato dal Consiglio Provinciale. Non sono stati riportati gli stralci cartografici relativi alla vincolistica perché le informazioni del piano provinciale sono uguali a quelle del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale”.

QUADRO AMBIENTALE

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

FASE DI DISMISSIONE

Come evidenziato nella relazione “si ipotizza che l’impianto fotovoltaico verrà dismesso dopo 50 anni di vita del progetto. L’impianto fotovoltaico e l’infrastruttura saranno disconnessi dalla rete elettrica, i componenti del modulo verranno rimossi e riciclati per quanto possibile. Le strutture saranno smantellate e tutti i cavi sotterranei saranno scavati e rimossi. La rinaturazione delle aree costituisce parte della fase di dismissione. Lo scopo della rinaturazione è di riportare il sito di lavoro a una condizione stabile, il più vicino possibile alle condizioni di pre-costruzione e alla soddisfazione del proprietario del terreno. La riabilitazione dell’area comporterebbe quanto segue:

- Una volta che l'area è libera da tutte le strutture e dai rifiuti, l'area verrà coperta da strati di terriccio che sarà posizionato sopra le aree;
- L'applicazione di fertilizzanti sarà utilizzata per migliorare la composizione del suolo;
- La semina a mano di semi autoctoni sarà utilizzata per ottenere vegetazione idonea e restituire naturalità”.

USO DELLE RISORSE NATURALI

SUOLO

Come evidenziato nella relazione “l'impatto maggiore sulle risorse naturali è legato alla perdita di terreni coltivati per la costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle relative infrastrutture. La disponibilità di terreni agricoli nelle vicinanze riduce la significatività dell'impatto. Inoltre alla fine del ciclo di vita del progetto, si prevede la rimozione delle strutture e ciò consentirebbe di restituire il suolo ad uno stato naturale dopo la rinaturalizzazione, con un impatto medio-basso. Si tratta pertanto di un impatto temporaneo, di lunga durata, reversibile”.

ACQUA

Come evidenziato nella relazione “non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche, nell'area oggetto di intervento, non necessitano opere di regimazione. Durante la fase di esercizio però ci sarà un consumo idrico legato all'attività di pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza detersivi. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi, sarà usata per irrigare qualora necessario le aree erbacee e arbustive previste nel Progetto. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte”.

BIODIVERSITA'

Come evidenziato nella relazione “le interferenze maggiori potrebbero derivare dal rumore dovuto al passaggio dei mezzi necessari alla realizzazione dell'opera ma nell'area oggetto di intervento non sono presenti specie particolarmente sensibili. L'eventuale sottrazione di habitat faunistici nella fase di cantiere è molto limitata nello spazio, interessa aree agricole e non aree di alto interesse naturalistico ed ha carattere transitorio, in quanto al termine dell'esecuzione dei lavori le aree di cantiere vengono riportate all'uso originario. L'interferenza in fase di cantiere, sia in fase di costruzione che di dismissione, risulta limitata nel tempo, in quanto i tempi di realizzazione sono brevi pertanto eventuali disturbi legati alla fase di cantiere risultano bassi, locali, temporanei e reversibili. Durante la fase di esercizio si potrebbe avere il fenomeno di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica e migratoria e la variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli. Si tratta di un impatto a lungo termine, locale, di bassa entità”.

EMISSIONI INQUINANTI

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Come evidenziato nella relazione “durante la fase di costruzione si registreranno degli impatti legati alle attività di cantiere per la presenza di mezzi meccanici nell'area e di mezzi per l'approvvigionamento dei materiali. Si tratta di impatti locali, reversibili di breve durata e bassa entità e al termine dei lavori la risorsa ritornerà al suo stato iniziale. Emissioni analoghe si registreranno durante la fase di dismissione. Nella fase di funzionamento l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni di CO₂ in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”.

EMISSIONI SONORE

Come evidenziato nella relazione “durante la fase di costruzione le emissioni sonore sono legate alle attività di cantiere perché le fonti di rumore sono rappresentate dai macchinari utilizzati per il movimento

terra e materiali, per la preparazione del sito e per il trasporto dei lavoratori durante la fase di cantiere. L'impatto risulta a breve termine, reversibile, locale, e di bassa entità per la presenza di pochi ricettori sensibili in zona".

Come evidenziato nella relazione "non si prevedono fonti di rumore significative durante la fase di esercizio".

Come evidenziato nella relazione "la fase di dismissione prevede fonti di rumore connesse all'utilizzo di veicoli/macchinari per le attività di smantellamento, simili a quelle previste nella fase di cantiere. Si prevede tuttavia l'impiego di un numero di mezzi inferiore".

RIFIUTI

Come evidenziato nella relazione "la gestione dei rifiuti durante la fase di costruzione avverrà con le seguenti modalità:

- il materiale vegetale proveniente dall'eventuale decespugliamento delle aree sarà conferito, appena prodotto, ad impianto di compostaggio;
- i rifiuti derivati dagli imballaggi dei pannelli fotovoltaici (quali carta e cartone, plastica, legno e materiali misti) saranno provvisoriamente stoccati in appositi cassoni metallici appoggiati a terra, nelle aree individuate ed appositamente predisposte come da normativa vigente, e opportunamente coperti con teli impermeabili. I rifiuti saranno poi conferiti ad uno smaltitore autorizzato, da individuare prima della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che li prenderà in carico e li gestirà secondo la normativa vigente".

Come evidenziato nella relazione "nel Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo sono riportate le quantità relative agli scavi che dovranno essere realizzati e la stima degli eventuali approvvigionamenti o la possibilità del riuso delle terre".

Come evidenziato nella relazione "durante la fase di dismissione, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture nonché recupero e smaltimento dei materiali di risulta, verranno eseguite, applicando le migliori metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione, in osservazione delle norme vigenti in materia di smaltimento rifiuti. I principali rifiuti prodotti, con i relativi codici CER, sono i seguenti:

- 20 01 36 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici);
- 17 01 01 - Cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche);
- 17 02 03 - Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici);
- 17 04 05 - Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici);
- 17 04 11 - Cavi;
- 17 05 08 - Pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità).

L'impatto anche in questo caso sarà temporaneo, di breve durata, reversibile, locale".

Come evidenziato nella relazione "durante la fase di esercizio la produzione di rifiuti sarà non significativa, essendo sostanzialmente limitata agli scarti degli imballaggi prodotti durante le attività di manutenzione dell'impianto".

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Come evidenziato nella relazione "durante la fase di cantiere a causa della presenza di Campo elettromagnetico prodotto dai pannelli fotovoltaici fra loro interconnessi e dei campi magnetici prodotti dagli inverter e dei trasformatori, si avranno degli impatti negativi legati al rischio di esposizione al campo elettromagnetico. I potenziali ricettori individuati saranno gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici. L'esposizione sarà gestita in accordo con la normativa sulla sicurezza dei lavoratori mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi

elettromagnetici, sia in fase di esercizio che di costruzione e dismissione, poiché i ricettori si trovano ad una distanza tale da ritenere l'impatto non significativo”.

RISCHI SULLA SALUTE, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO

SALUTE

Come evidenziato nella relazione “i potenziali impatti negativi sulla salute pubblica possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali. Saranno presenti però impatti positivi (benefici) alla salute pubblica derivanti, durante la fase di esercizio, dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali. Il Progetto è localizzato in zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali o case sparse pertanto ne deriva una conseguente limitata presenza di recettori interessati.

Gli impatti sulla Salute pubblica durante la fase di costruzione e dismissione sono prevalentemente legati ai seguenti aspetti:

- rischi per la sicurezza stradale, per l'aumento del traffico veicolare legato all'approvvigionamento dei materiali, all'attività dei mezzi meccanici e di trasporto dei lavoratori;
- salute ambientale e qualità della vita, aumento della rumorosità e peggioramento della qualità dell'aria (per polveri ed emissioni inquinanti) derivante dalle attività di cantiere e movimento mezzi;
- modifiche del paesaggio generate dalle attività di costruzione e dismissione dell'impianto per l'approvvigionamento del materiale, presenza del cantiere e movimentazione mezzi;
- aumento della pressione sulle infrastrutture sanitarie, in caso di lavoratori non residenti;
- incidenti connessi all'accesso non autorizzato al sito di cantiere.

Tali impatti risultano essere reversibili, di breve durata, ad estensione locale, e di entità medio-bassa.

Gli impatti sulla Salute pubblica durante la fase di esercizio sono legati ai seguenti aspetti:

- impatti positivi legati alla riduzione dell'emissioni risparmiate rispetto alla produzione di una quota uguale di energia con impianti tradizionali;
- potenziale malessere psicologico associato alle modifiche apportate al paesaggio;
- impatti sulla salute dei lavoratori e dei residenti per la presenza di campi elettromagnetici prodotti dall'impianto.

In considerazione della distanza dei recettori il rischio di esposizione ai campi elettromagnetici per la popolazione risulta trascurabile. Non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative. Le emissioni atmosferiche invece durante la fase di esercizio sono unicamente legate ai veicoli che sono impiegati durante le attività di manutenzione”.

Come evidenziato nella relazione “la presenza dell'impianto fotovoltaico può provocare alterazioni sul paesaggio che possono influenzare il benessere psicologico della popolazione. Si tratta di un impatto reversibile, con durata lunga ma che può essere facilmente mitigato. La struttura dell'impianto risulta alta da terra al massimo 2,5 metri pertanto è facilmente schermabile con la vegetazione”.

PATRIMONIO CULTURALE

- Come evidenziato nella relazione archeologica “L'area non risulta vincolata da vincolo archeologico e non sono presenti beni culturali vincolati o di pregio nella zona oggetto di intervento. In prossimità delle aree sono presenti aree ad interesse archeologico pertanto la zona è stata analizzata e studiata per valutare lo stato e gli eventuali impatti sulla componente culturale”.

PAESAGGIO

Come evidenziato nella relazione “per quanto riguarda il Paesaggio, gli impatti sono prevalentemente legati ai seguenti aspetti:

- durante la fase di costruzione e dismissione, alle modifiche generate dalle attività di costruzione e dismissione dell'impianto per l'approvvigionamento del materiale, per la presenza del cantiere e per movimentazione mezzi;
- durante la fase di esercizio, alle modifiche per la presenza dell'impianto fotovoltaico.
- La presenza dell'impianto provoca alterazioni visive che possono influenzare il benessere psicologico della comunità. Le strutture però saranno alte meno di 2,5 m e saranno difficilmente visibili anche dai recettori lineari (strade) perché, come riportato nel paragrafo delle misure mitigative, saranno schermati da barriere verdi piantumate che verranno realizzate come fasce di mitigazione. L'impatto, senza la mitigazione, in questo caso risulta reversibile, di lunga durata per la fase di esercizio e breve durata per le fasi di costruzione e dismissione, di entità media”.

EFFETTO CUMULO

Come evidenziato nella relazione “nei pressi dell'impianto in progetto sono già presenti:

- Cabina Primaria di Mazzocchio;
- Consorzio Sviluppo industriale Roma-Latina (all'interno è presente tra gli altri un impianto di compostaggio e depositi di Gas gpl e gas tecnici della società Sud Gas spa e Nuova Oter s.r.l.);
- Attività estrattive;
- Altri impianto fotovoltaici in progetto o realizzati.

In questo contesto, il progetto non comporta un aumento aggiuntivo di disturbo significativo, in quanto interessa un territorio relativamente esteso rispetto alle opere già esistenti. Sono presenti altri impianti fotovoltaici in zona, sia già realizzati che in progetto, e per tali impianti sono state adottate le misure di mitigazione per mitigare l'impatto visivo. I vari impianti non si vedono e non si vedranno reciprocamente o contemporaneamente. La realizzazione degli impianti fotovoltaici, consente di sfruttare la presenza della cabina primaria all'interno del Consorzio di Sviluppo Industriale e asseconda l'esigenza dell'UE che pone degli obiettivi per la qualità dell'aria per la riduzione dell'emissioni di CO₂. Le componenti maggiormente impattate dalla presenza di tali impianti sono il paesaggio ed il consumo di suolo. Non si prevedono altri contributi aggiuntivi in merito ad usi di risorse naturali, produzione di rifiuti, inquinamenti e disturbi ambientali significativi. Il rischio di incidenti per questa tipologia di impianti, considerata la normativa di riferimento per la progettazione di linee elettriche, risulta irrilevante”.

CLIMA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Come evidenziato nella relazione “la realizzazione di un impianto fotovoltaico permette di risparmiare l'immissione in atmosfera di anidride carbonica (CO₂). La quantità di CO₂ risparmiata è equivalente al valore di anidride carbonica emessa da un impianto termoelettrico a gasolio per produrre la stessa quantità di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico. Utilizzando i fattori di conversione emessi dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Delibera n 177/05) e considerando che per ogni TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) si producono circa 3 tonnellate di CO₂ si ottiene che l'impianto in questione permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa 80.000 Tonnellate di CO₂ ogni anno (ovvero circa 700g di CO₂ per ogni kWh fotovoltaico prodotto)”.

MISURE MITIGATIVE E COMPENSATIVE

EMISSIONI SONORE

Come evidenziato nella relazione “durante la fase di costruzione e di dismissione saranno messe in atto le seguenti misure di mitigazione:

- Uso di macchine provviste di silenziatore a norma di legge per contenere il rumore;
- Minimizzazione dei tempi di stazionamento a “motore acceso” durante le attività di carico e scarico di materiali (per approvvigionamenti materiali e movimentazione mezzi);
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;
- Corretta gestione del traffico sulle strade coinvolte dalla viabilità di cantiere;

- *Riduzione di vibrazione e rumori*
- *Monitoraggio dell'area di cantiere*".

EMISSIONI ATMOSFERICHE

Come evidenziato nella relazione *"durante la fase di costruzione e di dismissione si adotteranno le seguenti misure di mitigazione al fine di ridurre le emissioni in atmosfera:*

- *Adozione di un sistema di gestione del cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;*
- *Bagnatura delle piste di cantiere per mezzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria in fase di cantiere;*
- *bagnature delle gomme degli automezzi;*
- *riduzione della velocità di transito dei mezzi;*
- *Utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti*".

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA E BIODIVERSITA'

Come evidenziato nella relazione *"durante la fase di esercizio, al fine di diminuire il rischio di abbaglio e la variazione del campo termico che potrebbe provocare disturbo alla naturalità, si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:*

- *l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;*
- *previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.*

Durante la fase di costruzione e dismissione applicando le misure mitigativo previste per le altre componenti, atte a ridurre le emissioni sonore, le emissioni atmosferiche e gli impatti sul paesaggio conseguentemente verrà mitigato l'impatto sulla componente della vegetazione, flora e fauna".

PAESAGGIO

Come evidenziato nella relazione *"sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo durante la fase di costruzione e dismissione dell'impianto, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:*

- *Le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate.*
- *Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.*

Durante la fase di esercizio a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto, saranno realizzate delle fasce vegetali perimetrali per schermare l'impatto visivo. L'inserimento di mitigazioni favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto e avrà l'obiettivo di ricostituire elementi paesaggistici legati alla spontaneità dei luoghi".

SUOLO

Come evidenziato nella relazione *"il progetto è unico nel suo genere e prevede il recupero di circa il 70% del suolo agricolo, il dettaglio di questo aspetto è riportato nel Piano Agro-Solare allegato*".

BENI CULTURALI E ELEMENTI DEL PAESAGGIO: MISURE MITIGATIVE E COMPENSATIVE

Come evidenziato nella relazione *"in base a quanto previsto dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), l'area in esame riporta i seguenti vincoli:*

PTPR

- *nella "Tavola A" ritroviamo in corrispondenza dell'impianto il Paesaggio agrario di rilevante valore, ove è consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici; in corrispondenza del cavodotto AT un Paesaggio agrario di continuità pertanto l'opera è consentita previa valutazione di compatibilità.*

- nella “Tavola B” si riportano i seguenti vincoli in corrispondenza del perimetro dell’area di intervento e del tracciato del cavidotto AT: presenza di vincolo della fascia di rispetto del Fiume Ufente in prossimità dell’impianto.
- nella “Tavola C” per l’area in esame si rileva la presenza del reticolo idrografico.
- Secondo il PTP – P.T.P. Ambito Territoriale n. 10 – Litorale Nord, l’area dell’impianto non rientra in zone vincolate.

L’area in esame non ricade in aree tutelate dalla normativa Habitat 2000, ovvero SIC, ZSC e ZPS.

L’impatto sul paesaggio e le misure compensative sono stati trattati in maniera dettagliata nella Relazione Paesaggistica. Sono state anche fatte delle fotosimulazioni per verificare l’effetto delle misure di mitigazione previste, simulando la visibilità dell’impianto con e senza le misure di mitigazione. Lo Studio è stato inoltre completato da una Relazione archeologica che completa la caratterizzazione del sito. Per quanto non siano presenti infatti delle zone soggette a vincolo archeologico, sono presenti aree a rischio in prossimità”.

RISCHIO INCIDENTI

RISCHIO INCENDIO

Nella relazione sono individuate quattro causa di rischio ma è evidenziato che “una corretta installazione, l’uso di pannelli di ultima generazioni e dotati di certificazioni idonee nonché la presenza ovviamente di impianto di messa a terra ed il rispetto delle normative garantiscono il corretto funzionamento di un impianto. La manutenzione dell’impianto e la verifica dello stato dei componenti e dei cavi elettrici di collegamento, consente di ridurre il rischio di tali incidenti”.

ALTRI POSSIBILI INCIDENTI

Come evidenziato nella relazione “di seguito si elencano altri possibili incidenti che potrebbero accadere:

- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto)
- possibili incidenti connessi all’accesso non autorizzato al sito di cantiere;
- il rischio di incidenti stradale durante la fase di costruzione e di dismissione;
- rischio di fulminazione.

Nella fase di costruzione esiste il rischio potenziale di accesso non autorizzato ai siti di cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. Il rischio di accesso non autorizzato, tuttavia, è maggiore quando i cantieri sono ubicati nelle immediate vicinanze di case o comunità isolate, a tale scopo potrà essere previsto un impianto di allarme a scongiurare tale rischio. L’area di cantiere verrà corredata da opportuna segnaletica per avvisare dei rischi associati alla violazione. Saranno installate delle recinzioni temporanee per delimitare le aree di cantiere. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti stradali durante le fasi di cantiere, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono. I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile. Per quanto riguarda la contaminazione in caso di sversamenti i lavoratori verranno dotati di un kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi. Tali kit saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi. Durante la fase di esercizio un altro dei possibili rischi è la fulminazione. Trattandosi di apparecchiature elettriche, chiaramente l’abbattimento di un fulmine sull’impianto fotovoltaico comporta un rischio abbastanza elevato. I danni alle apparecchiature elettriche e la possibilità che possano rovinarsi è abbastanza alto. Occorre però tenere in considerazione che l’impianto fotovoltaico in esame insiste su un’area che dopo la sua realizzazione sarà accessibile solo a personale autorizzato per le attività di manutenzione, per lo sfalcio della vegetazione e la pulizia dei moduli, che eviteranno l’accesso durante eventi temporaleschi. Pertanto il rischio di perdite di vite umane è pressoché nullo. L’eventuale rischio sarebbe legato al danno economico che subirebbe la struttura che dovrà essere riparata. Se nell’impianto verranno adottate tutte le misure atte a proteggere le componenti elettriche ed elettroniche, il rischio verrà notevolmente ridotto. Inoltre l’impianto dovrebbe essere dotato di

misure di protezione da fulminazione diretta e indiretta tramite una idonea rete di terra costituita da dispersori alla quale sono collegate tutte le strutture metalliche”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO dei verbali e delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nelle date del 27/09/2019 prima seduta, 19/11/2019 seconda seduta e 19/12/2019 terza seduta.

VALUTATO che le componenti ambientali maggiormente interessate da impatti legati alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento sono le seguenti:

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente Socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento ;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

VALUTATO che 65 % della superficie totale interessata dall'intervento sarà comunque dedicata alla produzione agricola;

PRESO ATTO del Parere positivo con prescrizioni per quanto attiene gli aspetti archeologici del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, prot. 5334-p del 16/04/2019 acquisito con prot.302970 del 17/04/2019;

PRESO ATTO del Parere positivo con prescrizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot.0394724 del 23/05/2019;

PRESO ATTO del Nulla Osta del Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino per quanto di competenza prot. n. 0011569 del 16/10/2019 acquisito con prot. 0826727 del 16/10/2019;

PRESO ATTO del Parere della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica – Settore Ecologia prot. n.50841 del 18/12/2019, acquisito con prot.1033838 del 19/12/2019;

PRESO ATTO del Parere positivo con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale (RUR) trasmesso non nota della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Area Interventi in Materia di Energia e Coordinamento delle Politiche sulla Mobilità prot. 1034854 del 19/12/2019

PRESO ATTO del Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 17766 del 20/12/2019 del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti. acquisito con prot.1043628 del 23/12/2019;

CONSIDERATO che in sede di conferenza dei servizi Il delegato del RUR regionale ha evidenziato che l'intervento è coerente con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore (d.c.r. 14/02/2001 n.45) anche in considerazione del D.M. "Burden Sharing" che stabilisce per la Regione Lazio l'obiettivo vincolante dell'11,9 % di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020.

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto che "circa 65 % della superficie totale interessata dall'intervento sarà comunque dedicata alla produzione agricola".

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi a conclusione dell'ultima seduta ha riassunto di seguito le posizioni degli enti partecipanti:

- *Parere di VIA favorevole con prescrizioni;*
- *Parere favorevole con prescrizioni del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;*
- *Parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale;*
- *Parere favorevole della Provincia di Latina".*

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso "atto di tutti i pareri positivi espressi citati in premessa".

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha preso atto "dell'assenza del rappresentante unico del Comune di Pontinia del Rappresentante Unico dello Stato e ribadisce che a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90: si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi "a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06, considera che i pareri espressamente positivi complessivamente consentono di **esprimere un giudizio positivo**, con prescrizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame, per una potenza nominale definitiva di **70 MWp** invece delle iniziali **73 MWp**. Con il Layout previsto nelle integrazioni pervenute in data 06/12/2019 acquisite con prot. n.0992005";

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarchiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-017-2019> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato le componenti ambientali interessate da impatti connessi alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

CONSIDERATA la modifica progettuale che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, inerenti l'impatto visivo dell'opera, nella direzione di Vulci evidenziate dal rappresentante del MIBACT e condivise dai partecipanti, che prevede una potenza nominale

definitiva di di **70 MWp** invece delle iniziali **73 MWp**. Con il Layout previsto nelle integrazioni pervenute in data 06/12/2019 acquisite con prot. n.0992005;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di di **70 MWp** invece delle iniziali **73 MWp**. Con il Layout previsto nelle integrazioni pervenute in data 06/12/2019 acquisite con prot. n.0992005;

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

7. Le prescrizioni n. 4, 5 e 6 dovranno essere applicate con particolare attenzione agli edifici posti al confine dell'intervento;
8. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. n. 624/96 , nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco
10. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 23 pagine inclusa la copertina.